luglio 2012

ANIA trends

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo-Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

A luglio la BCE ha ridotto i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%. Nel vertice del 28-29 giugno i leader UE hanno concordato le misure a breve termine per arginare la speculazione nella Zona Euro e favorire la stabilizzazione dei mercati. Il 13 luglio Moody's ha peggiorato il giudizio sul debito italiano, portandolo da A3 a Baa2.

La congiuntura economica

Le rilevazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro americano (indicatore delle dinamiche dell'economia reale) diffusi dall'*U.S. Bureau of Labor Statistics* indicano una lieve inversione di tendenza reale rispetto ai segnali positivi osservati da inizio anno. Secondo i dati mensili provvisori dell'ISTAT, a maggio il numero di occupati in Italia sarebbe pari a poco più di 23 milioni (+0,4% rispetto a maggio 2011 e +0,3% rispetto ad aprile 2012).

Le assicurazioni nel mondo

Dopo una prolungata fase negativa, essenzialmente legata alle forti tensioni nell'area dell'euro negli ultimi mesi, i corsi azionari dell'area hanno registrato, dal mese di giugno, una graduale ripresa. Il 28 giugno 2012 la Corte Suprema statunitense ha giudicato completamente costituzionale la riforma sanitaria americana (*Patient Protection and Affordable Care Act*).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di maggio la nuova produzione premi vita delle imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 4,9 miliardi, in aumento, per il secondo mese consecutivo, del 3,2% rispetto allo stesso mese del 2011. Nel 2012 si stima che la raccolta premi complessiva risulterà (per il secondo anno consecutivo) in contrazione, con il calo concentrato nel settore vita come nel 2011.

La diffusione di polizze danni tra le famiglie italiane nel 2010

Secondo l'ultima rilevazione dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane condotta dalla Banca d'Italia, nel 2010 circa 6,2 milioni di famiglie residenti in Italia, pari al 25,5% del totale (circa 24 milioni), erano in possesso di almeno una polizza danni (+2,6 punti percentuali rispetto al 2008, pari a 5,5 milioni di famiglie).

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno VIII – Numero 06 – luglio 2012

Chiuso con le informazioni disponibili al 13 luglio 2012

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 5 luglio scorso la Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

La BCE ha inoltre condotto diverse operazioni di rifinanziamento tra il 5 giugno e il 4 luglio; nelle operazioni di rifinanziamento principali effettuate il 12, 19, 26 giugno e il 3 luglio, la BCE ha allocato rispettivamente 131,7, 167,3, 180,4 e 163,6 miliardi di euro.

In giugno ha condotto anche due operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT), entrambe mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi: un'operazione con scadenza speciale della durata di un periodo di mantenimento (18,9 miliardi) il 12 giugno e una ORLT a tre mesi (26,3 miliardi) il 27 giugno.

Il 19 giugno scorso il *Federal Open Market Committee* ha invece mantenuto inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* entro un intervallo compreso tra zero e 0,25%. Dopo aver rivisto al ribasso le proprie stime sulla crescita, il FOMC ha altresì deliberato di prorogare da giugno 2012 alla fine dell'anno il suo programma di estensione della scadenza media dei titoli da esso detenuti ("Operation Twist").

Il *System Open Market Account* continuerà quindi a essere movimentato coerentemente con questa filosofia.

L'andamento del rischio paese

Dopo una prima metà di giugno caratterizzata dalla richiesta di supporto finanziario all'EFSF da parte di Spagna e Cipro da utilizzare a sostegno dei propri sistemi bancari, nel vertice del 28-29 giugno i leader UE hanno trovato l'intesa sulle misure a breve termine per arginare la speculazione nell'eurozona e favorire la stabilizzazione dei mercati, dando il via libera al cosiddetto "meccanismo anti-spread" e alla possibilità di ricapitalizzazione diretta delle banche da parte del fondo salva-Stati europeo (evitando così che il debito venga caricato sulla contabilità dei singoli governi).

I paesi "virtuosi" potranno usufruire dei fondi EFSF e ESM per assicurare la stabilità sui mercati e ottenere equilibrio sui bond sovrani degli Stati membri.

L'attivazione delle misure verrà ratificata nel corso delle riunioni dell'Eurogruppo da tenersi nel mese di luglio (9 e 20 luglio). Approvato anche il piano di crescita da EUR 120 miliardi.

Altre preoccupazioni per i mercati riguardavano l'esito delle elezioni politiche in Grecia del 17 giugno, risoltesi poi nella vittoria del partito pro-europeista dichiaratosi favorevole ad adottare le misure proposte dalla UE e dal FMI, chiedendo tuttavia una tempistica di implementazione delle misure e di ottenimento dei risultati più lasca.

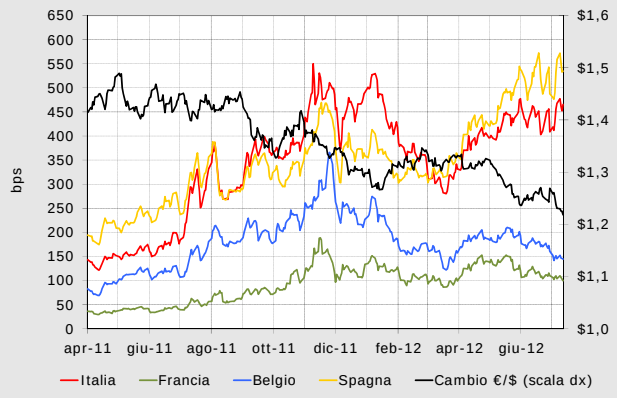
Il 13 luglio l'agenzia di rating Moody's ha peggiorato il giudizio sui titoli di Stato italiani di due gradini, da A3 a Baa2. L'outlook resta negativo.

In particolare, Moody's segnala una diminuita disponibilità degli investitori stranieri d'oltreoceano a comprare i bond italiani e il netto aumento dei costi di finanziamento sui mercati. L'agenzia ritiene poi che la probabilità di un'uscita della Grecia dall'unione monetaria sia cresciuta nell'anno in corso, così come quella di un'ulteriore richiesta di aiuti da parte della Spagna; ciò aumenterebbe i rischi di contagio per l'Italia.

Per l'agenzia di rating, le prospettive per l'Italia si sarebbero deteriorate perché la crescita è debole e la disoccupazione è in aumento. Il Pil, in particolare, è stimato in calo del 2% con la conseguenza di rendere più difficile per il Paese centrare gli obiettivi fiscali e di bilancio.

Il 12 luglio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,25%) era pari a 463 bps per l'Italia, a 534 bps per la Spagna e a 100 bps per la Francia, mentre il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,21, avvicinandosi a grandi passi verso il minimo di 1,19 registrato nel corso degli ultimi 5 anni.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio € / $



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti

L'*U.S. Bureau of Labor Statistics* ha diffuso, nel mese di giugno 2012, le rilevazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro americano nei primi mesi dell'anno. I dati, il cui andamento rappresenta un anticipatore relativamente accurato della dinamica dell'economia reale, indicano una lieve inversione di tendenza rispetto ai segnali positivi osservati da inizio anno.

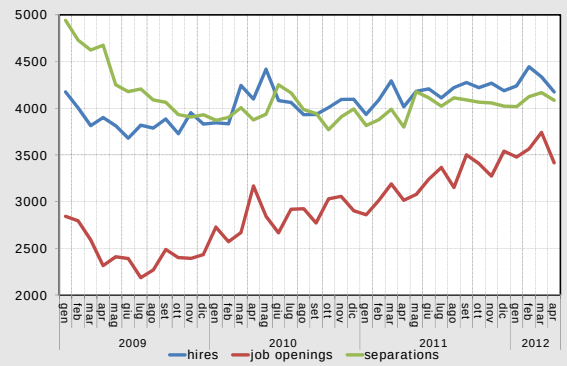
Ad aprile 2012 i nuovi posti di lavoro offerti sul mercato americano (*job openings*) erano pari a 3,4 milioni, in calo rispetto al mese precedente (3,7). La contrazione ha interessato tutti i settori e ha riportato il dato in linea con i valori di inizio anno.

Nello stesso periodo le assunzioni (*hires*), che comprendono anche i lavoratori che cambiano impiego, sono state 4,2 milioni, in leggero calo rispetto ai 4,3 nel mese di marzo e ai 4,4 a febbraio, anche se sostanzialmente stabili nella media degli ultimi 2 anni.

Le separazioni non volontarie (*layoffs and discharges*), pari a 4,1 milioni circa hanno registrato una lieve diminuzione rispetto al mese precedente, quasi interamente dovuta alla contrazione osservata nel settore privato.

Da aprile 2011 ad aprile 2012, complessivamente l'occupazione negli Stati Uniti ha registrato, come risultato di flussi in entrata pari a 50,9 milioni e in uscita pari a -49,1, afflussi netti pari a +1,8 milioni, in aumento rispetto a quanto registrato nel mese di novembre (+1,4 milioni).

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti (*)



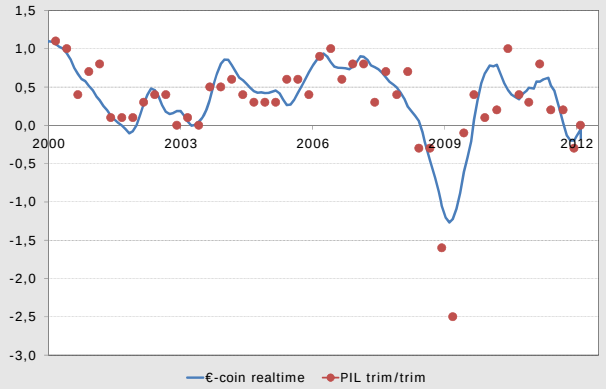
(*)migliaia di lavoratori
Fonte: U.S. Bureau of Labor Statistics

L'area dell'euro

A giugno di quest'anno, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin ha segnato un deciso peggioramento, -0,17, dopo il lieve miglioramento registrato a maggio.

Il peggioramento sarebbe dovuto al marcato deterioramento del clima di fiducia di consumatori e imprese dei paesi dell'area e, in misura minore, all'andamento dei prezzi delle azioni.

L'indice €-coin e PIL dell'area dell'euro



Fonte: Centre for Economic Policy Research, Banca d'Italia

La congiuntura italiana

Nel mese di maggio 2012, secondo la rilevazione mensile provvisoria effettuata dall'ISTAT sull'andamento dell'occupazione, il numero di occupati sarebbe pari a poco più di 23 milioni, in aumento dello 0,4% rispetto allo stesso mese dello scorso anno e dello 0,3% rispetto ad aprile 2012.

L'aumento in termini congiunturali è stato il risultato di variazioni positive sia nella componente maschile sia in quella femminile. L'aumento del numero di occupati in termini tendenziali è invece stato determinato solo dall'incremento dell'1,6% della componente femminile, che ha compensato la contrazione pari allo 0,4% di quella maschile.

Il tasso di occupazione nello stesso mese era pari al 57,1%, +0,1 punti percentuali rispetto ad aprile 2012 e +0,3 rispetto a maggio 2011.

Il numero di disoccupati si è ridotto di circa 18.000 unità rispetto al mese precedente (-0,7%), mentre si è registrata una crescita del 26% rispetto al 2011 (+534 mila unità).

Il tasso di disoccupazione è cresciuto di 1,9 punti percentuali rispetto al 2011, attestandosi al 10,1%, (-0,1 rispetto ad aprile), in ragione anche dell'aumento del tasso di partecipazione nel mercato del lavoro; continua a crescere il tasso di disoccupazione giovanile che, nel mese di maggio era pari al 36,2% (35,3% ad aprile).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Prometeia		Consensus
	2011	2012	2013	2012
PIL	0,4	-2,2	0,1	-1,8
Consumi pr.	0,2	-3,2	-1,3	-2,3
Consumi PA	-0,9	-1,5	-1,9	-
Investimenti	-1,9	-7,5	1,6	-6,2
Esportazioni	5,6	1,6	3,3	-
Importazioni	0,4	-6,3	2,5	-
Inflazione	2,8	2,9	1,8	3,1
Deficit/PIL	-3,9	2,3	1,2	-

(*) non comprende gli investimenti in costruzioni.
Fonti: ISTAT, Prometeia (lug. 2012), Consensus Economics. (lug. 2012)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Dopo una prolungata fase negativa, essenzialmente legata alle forti tensioni nell'area dell'euro negli ultimi mesi, i corsi azionari dell'area hanno registrato, dal mese di giugno, una graduale ripresa. Nelle ultime settimane si sono infatti susseguiti numerosi avvenimenti politici di rilievo, tra cui la definizione della situazione ellenica con le elezioni del 17 giugno, la richiesta di aiuti al fondo salva-stati da parte della Spagna e gli incontri tra i capi di stato riguardanti la crescita e le misure anti-spread.

La performance del comparto assicurativo europeo è stata migliore rispetto al complesso del mercato: l'11 luglio scorso segnava un incremento pari al 12,1% rispetto al valore minimo di inizio giugno (7,5% per il complesso del mercato). Le quotazioni per il comparto assicurativo sono tornate, quindi, sui livelli registrati a inizio 2012 (+0,8% per il complesso del mercato).

Si è registrata una ripresa, sebbene in tono minore, anche per i titoli del comparto bancario (+8,6% rispetto al 1° giugno), i cui valori continuano tuttavia ad attestarsi ben al di sotto di quelli di inizio anno (-14,6%).

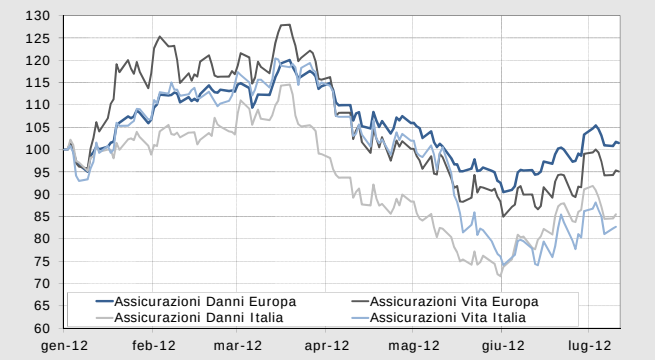
Indici settoriali dell'area dell'euro

Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Quanto al settore assicurativo italiano, sono cresciute le quotazioni dei titoli nel comparto danni che, dopo i forti ribassi osservati nei mesi di aprile e maggio, hanno registrato un aumento del 19,4%, rispetto al 31 maggio scorso, data in cui ha raggiunto il valore minimo da gennaio 2012; ciò nonostante dall'inizio dell'anno la performance dell'indice è stata negativa e pari a -14,5%. L'andamento del settore vita ha mostrato tratti analoghi (+11,6% dall'inizio di giugno 2012 e -17,3% rispetto a gennaio 2012).

A livello europeo i titoli assicurativi sono cresciuti rispetto al 1° giugno dell'11,9% nel comparto vita e del 12,2% nel comparto danni (-4,9% e +1,5% rispetto a gennaio 2012).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

La riforma sanitaria negli Stati Uniti: l'*Obamacare*

Il 28 giugno 2012 la Corte Suprema statunitense – annullando la decisione dello scorso anno della corte d'appello di Atlanta che aveva accolto il ricorso di 26 Stati contro uno dei pilastri del testo – ha giudicato, con 5 voti contro 4, completamente costituzionale la riforma sanitaria americana (*Patient Protection and Affordable Care Act*, comunemente detta *Obamacare*), promossa dall'attuale presidente degli Stati Uniti Barack Obama e approvata il 23 marzo 2010.

La riforma, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 2014, impone obblighi sia per le compagnie assicurative sia per i singoli cittadini, e dovrebbe estendere l'accesso alle coperture sanitarie a circa 30 milioni di americani fino ad ora non assicurati.

Alle compagnie di assicurazione sarà imposto di concedere polizze anche ai cittadini malati o affetti da patologie croniche, e sarà proibito esercitare qualunque altra forma di "immoral practice" nei confronti degli assicurati; ogni cittadino, di contro, avrà l'obbligo di contrarre un'assicurazione sanitaria individuale entro l'entrata in vigore della riforma, pena una sanzione in denaro che andrà incrementandosi nei due anni successivi in caso di mancato adempimento.

In aggiunta, la riforma prevede sgravi fiscali e sussidi per l'acquisto di polizze da parte dei cittadini il cui reddito sia inferiore a quattro volte la soglia di povertà, nonché l'ampliamento del programma *Medicaid* per consentire l'accesso agevolato alle coperture ad una più ampia fascia di cittadini aventi basso reddito (fino al 133% della suddetta soglia).

Tali misure, che non includono i cittadini anziani, i quali già beneficiano del programma *Medicare* (che garantisce assistenza sanitaria a tutti i cittadini di età superiore ai 65 anni) porterebbero la quota di accessibilità alle coperture assicurative al 94% circa.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di maggio la nuova produzione premi vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,9 miliardi, in aumento, per il secondo mese consecutivo, del 3,2% rispetto allo stesso mese del 2011. Da inizio anno i nuovi premi emessi hanno raggiunto 21,7 miliardi, il 16,5% in meno rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tenuto conto anche del volume di nuovi premi emessi dal campione delle imprese UE, i nuovi affari vita hanno raggiunto nel mese di maggio un importo pari a 5,7 miliardi, in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE: Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (da inizio anno)	UE (L.S. e L.P.S.): Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)
2011*	gen.	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1
	feb.	5.912	-32,6	-28,3	694	3,1
	mar.	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1
	apr.	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9
	mag.	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0
	giu.	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5
	lug.	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6
	ago.	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6
	set.	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0
	ott.	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8
	nov.	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8
	dic.	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3
2012*	gen.	3.377	-38,2	-38,2	166	-77,4
	feb.	4.053	-31,4	-34,7	314	-54,7
	mar.	5.037	-10,8	-26,8	1.147	37,9
	apr.	4.359	3,0	-20,8	437	-47,1
	mag.	4.881	3,2	-16,5	845	-9,0

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di maggio i premi afferenti a nuove polizze di ramo I risultano stazionari mentre le polizze di ramo V, pur con variazioni più contenute rispetto ai mesi iniziali dell'anno, registrano un volume di nuovi affari in contrazione. Nel dettaglio, la nuova produzione di ramo I è stata a maggio pari a 3,6 miliardi, in lieve calo dello 0,6% rispetto allo stesso mese del 2011, mentre i nuovi premi di ramo V hanno raggiunto un importo pari a 141 milioni, il 7,4% in meno rispetto all'anno precedente.

I prodotti linked (ramo III), pari a 1,1 miliardi di nuovi premi, hanno registrato, anche nel mese di maggio, una raccolta in aumento del 19,9% rispetto allo stesso mese del 2011, soprattutto con riferimento alle polizze unit (+26,0%) che compensano ampiamente il calo delle polizze index (-5,7%).

I premi/contributi relativi a nuove forme pensionistiche individuali, essenzialmente legati alla commercializzazione di prodotti PIP, sono cresciuti del 22,1% rispetto a maggio 2011.

Le previsioni

Nel 2012 si stima che la raccolta premi complessiva risulterà (per il secondo anno consecutivo) in contrazione. Come nel 2011, il calo sarà concentrato nel settore vita che si era fortemente accresciuto nel biennio 2009-2010 e ciò inciderà in maniera negativa sulla raccolta premi totale che dovrebbe attestarsi a 106,6 miliardi (-3,3% rispetto al 2011).

Previsioni dei premi assicurativi

Rami	Premi (milioni) 2011	Premi (milioni) 2012	Variazioni (%)* 2011/2010	Variazioni (%)* 2012/2011
R.C. auto e natanti	17.794	17.972	5,2	1,0
Corpi veicoli terrestri	2.890	2.775	-2,0	-4,0
Infortuni	3.038	3.023	-0,3	-0,5
Malattia	2.176	2.187	0,4	0,5
Incendio ed elem. nat.	2.343	2.331	-0,2	-0,5
R.C. generale	2.933	2.889	-1,1	-1,5
Altri danni ai beni	2.645	2.672	1,2	1,0
Altri rami danni	2.544	2.531	3,8	-0,5
TOTALE RAMI DANNI	**36.363**	**36.379**	**2,6**	**0,0**
Ramo I - Vita umana	56.699	52.991	-16,4	-6,5
Ramo III – Fondi di inv.	12.496	12.741	-18,9	2,0
Altri rami vita	4.675	4.463	-31,8	-4,5
TOTALE RAMI VITA	**73.869**	**70.194**	**-18,0**	**-5,0**
TOTALE RAMI	**110.233**	**106.573**	**-12,2**	**-3,3**

(*) Var. a perimetro di imprese omogeneo
Fonte: ANIA

Nel settore danni i premi che verranno contabilizzati nel 2012 (si stima pari a 36,4 miliardi) rimarrebbero sui livelli del 2011, come risultato, da un lato, di un lieve aumento dei premi contabilizzati dei rami r.c. auto e r.c. marittimi (+1,0%) e dall'altro, di una contrazione di tutti gli altri rami (-0,9%).

In particolare, a seguito di un netto calo (stimato in -18% nella media del 2012) della vendita di nuove vetture, il ramo corpi veicoli terrestri subirebbe nel 2012 la riduzione più evidente (-4,0%); la raccolta premi dei rami property (incendio e altri danni ai beni), infortuni, malattia e r.c. generale non dovrebbe variare significativamente.

I premi contabilizzati del settore vita dovrebbero sfiorare i 70 miliardi (il calo si ridurrebbe al -5% dopo quello del -18% registrato nel 2011).

Nel dettaglio, per i prodotti di ramo I si stima una contrazione dei premi contabilizzati di circa il 6,5%, per un volume pari a 53 miliardi (56,7 miliardi nel 2011). Per la raccolta premi di ramo III si ipotizza invece una lieve crescita del 2,0% rispetto al 2011, per un ammontare complessivo di raccolta pari a 12,7 miliardi. Gli altri rami del comparto potrebbero risultare in contrazione (-4,5% rispetto all'anno precedente) con un volume premi pari a 4,5 miliardi (4,7 nel 2011).

La diffusione di polizze danni tra le famiglie italiane nel 2010

Come nelle edizioni precedenti, il questionario somministrato nel 2010 alle famiglie italiane dalla Banca d'Italia per l'indagine sui bilanci familiari contiene una sezione dedicata al comportamento assicurativo. La sezione include la richiesta ai capifamiglia facenti parte del campione di dichiarare il possesso o meno, da parte di uno o più membri del nucleo familiare, di una polizza danni (furto, incendio, r.c. generale con l'esclusione dell'assicurazione auto obbligatoria) e l'ammontare speso nell'anno per acquistarla.

Indagine su polizze danni

ASSICURAZIONI DANNI (ESCLUSA R.C. AUTO)

F29. Nel 2010 Lei o qualcuno della Sua famiglia ha effettuato versamenti per un'assicurazione danni, per furto, incendio, grandine, responsabilità civile ecc. (escludere la responsabilità civile obbligatoria dell'auto)?
- Sì 1
- No ..... 2➔ *FINE SEZIONE*

	...Mezzi di trasporto	...Case e terreni	...Persone
F30. E quante polizze avevate per ..	⌴	⌴	⌴

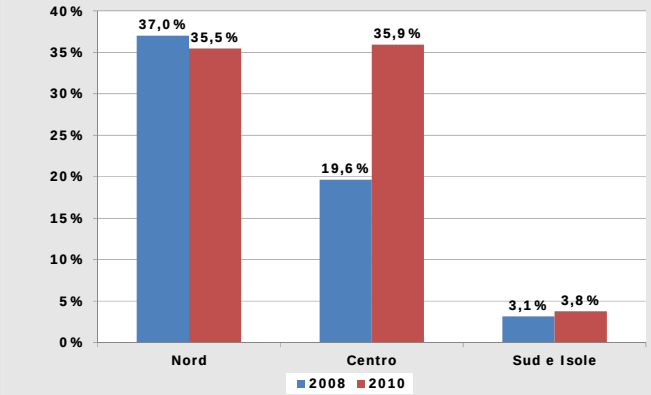
F31. Quale importo è stato pagato complessivamente dalla Sua famiglia nel 2010? € |_|_|.|_|_|_|

Fonte: Banca d'Italia

In base alla rilevazione del 2010, si stima che circa 6,2 milioni di famiglie residenti in Italia, pari al 25,5% del totale (circa 24 milioni), abbia almeno una polizza danni (esclusa la copertura obbligatoria r.c. auto), e che tale quota sia in aumento di 2,6 punti percentuali rispetto al 2008 (5,5 milioni di famiglie).

L'indagine del 2010 evidenzia un deciso aumento della diffusione delle polizze danni tra le famiglie residenti al Centro (dal 19,6% del 2008 al 35,9% del 2010), corrispondente ad una variazione in valore assoluto di circa 730 mila unità: la percentuale di diffusione al Centro raggiunge un livello di 0,4 punti percentuali superiore a quello delle famiglie residenti al Nord (35,5%, in leggera diminuzione rispetto al 2008). In lieve aumento (dal 3,1% al 3,8%) la quota di famiglie assicurate residenti al Sud e nelle Isole.

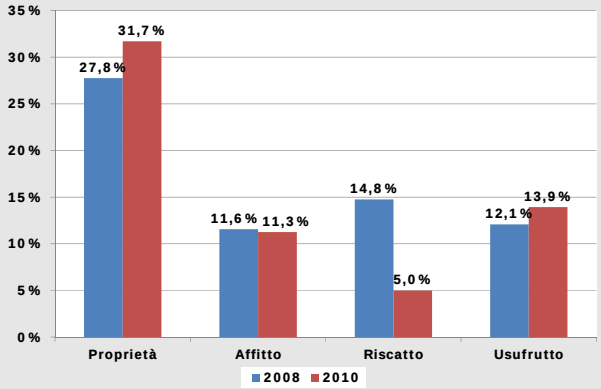
Diffusione per provenienza geografica



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia

Anche nel 2010, con una quota aumentata dal 27,8% famiglie che vivono in una casa di proprietà a registrare la maggior diffusione di polizze danni, rispetto a quelle con altre forme di godimento dell'abitazione. E' aumentata la diffusione delle coperture danni tra le famiglie in abitazione in usufrutto (12,1% nel 2008 e 13,9% nel 2010) mentre è scesa di circa 0,3 punti percentuali la quota di famiglie che vivevano in affitto. La percentuale di famiglie con abitazione principale a riscatto (che nel 2008 era cresciuta di 3,9 punti percentuali rispetto al 2006) si è, invece, drasticamente ridotta al 5% nel 2010 (14,8% nel 2008).

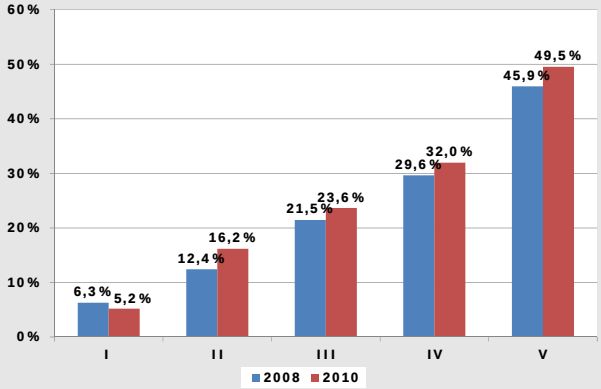
Diffusione per titolo di godimento dell'abitazione



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia

La diffusione delle polizze danni (non auto) continua ad essere fortemente correlata con il reddito familiare. L'aumento osservato tra il 2008 e il 2010 si è distribuito uniformemente tra le famiglie appartenenti alle diverse classi di reddito, con incrementi, dalla II alla V classe, che oscillano tra 0,4 e 0,9 punti percentuali. In leggera diminuzione (dal 6,3% del 2008 al 5,2% del 2010) la diffusione delle coperture nel I quintile.

Diffusione per quintile di reddito del capofamiglia



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia Banca d'Italia

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.917	-14,8	8.666	0,3	17.251	-20,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012 relativi al settore danni. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2006	II	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2010	Marzo	7.738	53,5	72,8	985	201,8	154,5
	Aprile	5.382	4,0	51,9	331	-14,9	101,0
	Maggio	5.477	13,2	43,4	835	3,2	62,2
	Giugno	6.829	30,8	41,0	433	-61,8	17,9
	Luglio	5.003	4,7	35,5	370	15,0	17,6
	Agosto	3.470	-16,1	29,6	176	-51,1	11,2
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3
	Ottobre	4.689	-23,7	16,1	263	-76,3	-15,0
	Novembre	4.319	-22,0	12,1	302	-22,2	-15,5
	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3
2011*	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8
2012*	Gennaio	3.377	-38,2	-38,2	166	-77,4	-77,4
	Febbraio	4.053	-31,4	-34,7	314	-54,7	-66,4
	Marzo	5.037	-10,8	-26,8	1.147	37,9	-28,1
	Aprile	4.359	3,0	-20,8	437	-47,1	-33,2
	Maggio	4.881	3,2	-16,5	845	-9,0	-27,6

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	**Marzo**	5.883	34,3	57,9	57,9
	Aprile	3.962	-15,1	24,5	34,7
	Maggio	4.051	-6,3	3,9	25,4
	Giugno	5.526	16,2	-1,5	23,6
	Luglio	3.809	-11,8	-0,1	18,1
	Agosto	2.893	21,8	-4,3	13,5
	Settembre	2.937	-30,0	-21,1	8,4
	Ottobre	3.520	-32,1	-28,5	3,3
	Novembre	3.491	-28,0	-30,1	0,0
	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0
2011*	**Gennaio**	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012*	**Gennaio**	2.785	-38,2	-28,2	-38,2
	Febbraio	2.919	-38,2	-34,4	-38,2
	Marzo	3.683	-13,9	-30,5	-30,5
	Aprile	3.074	-7,5	-21,5	-26,0
	Maggio	3.627	-0,6	-7,7	-21,4

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	**Marzo**	345	92,4	64,5	64,5
	Aprile	221	4,1	64,8	49,3
	Maggio	207	52,2	46,5	49,7
	Giugno	209	16,5	20,7	44,6
	Luglio	309	104,6	55,4	51,5
	Agosto	143	43,2	53,5	50,9
	Settembre	159	-12,7	41,1	43,6
	Ottobre	190	-13,5	-1,9	36,7
	Novembre	207	-4,9	-10,2	32,2
	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0
2011*	**Gennaio**	225	-47,4	-9,8	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012*	**Gennaio**	106	-52,7	-60,3	-52,7
	Febbraio	75	-49,8	-60,1	-51,5
	Marzo	87	-43,7	-49,2	-49,2
	Aprile	97	-29,6	-41,3	-45,2
	Maggio	141	-7,4	-26,9	-38,1

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	**Marzo**	1.507	216,4	194,9	194,9
	Aprile	1.194	306,6	249,8	216,0
	Maggio	1.215	221,4	241,1	217,1
	Giugno	1.092	282,1	265,7	225,5
	Luglio	884	189,3	229,2	221,1
	Agosto	430	28,2	159,7	198,5
	Settembre	545	-37,4	23,0	143,4
	Ottobre	974	31,6	0,1	124,9
	Novembre	616	32,2	2,8	116,1
	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8
2011*	**Gennaio**	721	-44,7	-12,2	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012*	**Gennaio**	477	-33,9	-15,0	-33,9
	Febbraio	1.053	1,4	-4,1	-13,1
	Marzo	1.261	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,3	6,6
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,2

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro